



Oggetto: Delibera di Giunta Regionale n. 43/73 del 13.11.2024. PR FESR 2021-2027 Obiettivo specifico Os2.iv) "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici". Azione 3.4.1 – Adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima. - Avviso approvato con determinazione n. 3788 Prot. n. 51432 del 15/07/2025

CHIARIMENTI DEL 10 SETTEMBRE 2025

Chiarimento n. 1

Quesito 1 – si chiede se, come previsto dal disposto combinato dell'art. 41 comma 5-bis e dell'art. 6 comma 8-bis dell'allegato I.7 del D.Lgs.vo n° 36/2023 e s.m.i., prevedendo interventi di MANUTENZIONE STRAORDINARIA su un vascone idrico di attingimento esistente, gli elaborati progettuali da allegare possono essere quelli previsti dalla normativa statale:

"8-bis. I contratti di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, [...] possono essere affidati [...] sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica costituito almeno dai seguenti elaborati: a) relazione generale; b) computo metrico estimativo dell'opera; c) elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste; d) piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza."

Risposta 1 - al fine di favorire la più ampia partecipazione al Bando, si conferma la possibilità di presentare un progetto di fattibilità tecnico-economica per gli interventi di manutenzione straordinaria, purché rientranti nei casi previsti dalla normativa vigente e corredati degli elaborati elencati dall'art. 6 comma 8-bis dell'allegato I.7 del D.Lgs.vo n° 36/2023 e s.m.i..

Si precisa, inoltre, che al progetto dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- la Verifica climatica di resilienza (all. 6)
- il cronoprogramma.

Chiarimento n. 2

Quesito 2 – Il Consorzio xxxxxxxxxxxx, costituito tra xx Comuni ai sensi della Legge n. 959 del 27 dicembre 1953, richiede formalmente: di confermare l'ammissibilità del Consorzio a presentare domanda di finanziamento.

Risposta 2 - considerata la natura giuridica del Consorzio xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, non sussistono impedimenti alla partecipazione al bando "Potenziamento della rete di punti di attingimento idrico".

Chiarimento n. 3

Quesito 3 – Possono essere realizzati più vasconi in un solo comune?

Risposta 3 – È ammessa la realizzazione di un solo vascone per ciascun comune. Nel caso di interventi di realizzazione di vasconi in forma aggregata, questi devono coinvolgere vasconi situati in comuni differenti e non più vasconi all'interno dello stesso comune.



Chiarimento n. 4

Quesito 4 – Nell’area individuata per la realizzazione del vascone sono presenti dei tralicci, quale distanza devono avere dalla sede di realizzazione dell’opera?

Risposta 4 – Come indicato all’articolo 4 del bando vi deve essere l’assenza di ostacoli verticali che possano interferire con il volo aereo quali ad esempio elettrodotti, edifici, alberi di notevole altezza in un raggio pari a 400 metri dal sito”.



Si riporta di seguito una **nota esplicativa** che può essere utile nella redazione del progetto.

Poiché l'esigenza di costruzione di nuovi punti di attingimento ha lo scopo primario di fornire approvvigionamento idrico immediato agli elicotteri che si trovano ad operare per un'emergenza incendio nel territorio limitrofo ad essi, la progettazione di questi deve garantire tale operazione.

Per questo nel bando si sono richieste certe specificità nella progettazione del vascone:

- dislivello pelo libero dell'acqua- bordo superiore recinzione non superiore ad 1 m
- superficie libera dagli ostacoli pari ad un raggio di 400 m dal punto di attingimento.

Date le diverse esigenze di progettazione è risultato necessario fornire qualche indicazione progettuale in più per ottenere il fine voluto.

In pratica per un corretto avvicinamento, approvvigionamento e allontanamento dell'elicottero è necessario che vi siano le seguenti condizioni:

1. Esistenza di almeno una corsia preferenziale libera da ostacoli.
2. Individuazione di una superficie libera ideale, che partendo dal bordo della vasca abbia un'inclinazione del 12% rispetto al piano. Per dare un'indicazione più pratica di tale superficie si consideri una recinzione alta 2 m (altezza minima della recinzione anti intrusione); considerando il dislivello esistente tra il bordo del vascone ed il bordo superiore della recinzione possiamo definire la seguente tabella:

dislivello bordo vascone- bordo superiore recinzione	distanza della recinzione dal bordo vascone
0.50	4.17
0.80	6.67
1.00	8.33
1.20	10.00
1.60	13.33

E' necessario che queste condizioni siano valide per almeno 2 lati della recinzione in maniera da verificare il punto 1 del presente elenco.

Un suggerimento per ottenere tali condizioni ove non si possa aumentare la distanza della recinzione né ridurre la sua altezza (minima 2 m) è quello di aumentare la quota fuori terra del vascone (al massimo 1.5 m), attenzione al calcolo strutturale che ne viene di conseguenza modificato.

Altra esigenza implicita nell'intento di finanziare punti di attingimento idrico è quella della loro utilizzazione anche da parte delle autobotti in dotazione al CFVA, ciò in contemporanea o in alternativa agli elicotteri.

Perciò le caratteristiche progettuali del manufatto devono garantire anche questo utilizzo da parte dei mezzi del Corpo Forestale, ciò è realizzato se si verificano queste condizioni:

1. L'autobotte può accedere al bordo vasca (attenzione al calcolo strutturale delle pareti in questo caso) per poter immergere direttamente la pompa autoadescante in dotazione ad ogni autobotte.
2. Qualora sia impossibile accedere in prossimità del bordo vasca assicurarsi che la quota degli attacchi UNI sia tale da garantire il riempimento dell'autobotte solo per gravità (quindi il



pelo libero dell'acqua del vascone deve essere più alto del livello massimo di contenimento dell'autobotte di almeno 20 cm)

Varie

Nel bando sono indicati solo attacchi UNI 45 e UNI 70, indispensabili per il collegamento con le manichette in dotazione alle autobotti antincendio, nonché per consentire lo scarico del medesimo.